FEDERAZIONE LAVORATORI POSTE
SICILIA

Palermo lì, 21/10/2015

POSTE SPA
RESPONSABILE RISORSE UMANE SICILIA
RESPONSABILE REL. IND. – A.T. SICILIA
E P.C. RESPONSABILE M.P. – A.T. SICILIA
E P.C. RESPONSABILE A.L.T. – A.T. SICILIA
SEGRETERIA NAZIONALE SLP-CISL

Oggetto: ***Funzione Risorse Umane, "Erogazione ferie", regole.***

Da qualche tempo registriamo un pericoloso inasprirsi dei rapporti con la produzione, una volontà, palese, di avvelenare il clima nei luoghi di lavoro ed un esercizio del pressing, continuo ed asfissiante, su qualsivoglia ambito interessi la base operativa aziendale.

Tutto ciò sta rendendo, ormai, invivibili i luoghi di lavoro, sta creando conflittualità inutili e dannose, sta esasperando gli animi oltre ogni limite.

Abbiamo denunciato, con forza, tutte le contraddizioni messe quotidianamente in campo da tutte le linee aziendali rispetto alle regole definite, agli accordi sottoscritti, alla normativa contrattuale e, perfino, alle leggi dello stato.

E non sono più sufficienti, né tantomeno accettabili, le rassicurazioni, le promesse sin qui ricevuta da RUOS, sempre apparentemente tese a dare un contributo di bonaria condivisione, di minimizzare le problematiche, ma mai di reale intervento sulle questioni e rispetto alle denunce.

Siamo ad una condizione tale di prevaricazioni, di intolleranza, di pressioni, di inosservanza delle più elementari forme di osservanza delle regole condivise e sottoscritte, che a questo punto nessuno può ancora né tergiversare, né tantomeno postergare od essere omissivo rispetto al ruolo che in azienda ricopre.

Che RUOS eserciti quindi, pienamente, il proprio ruolo riconducendo i comportamenti delle linee, a tutti i livelli, entro gli ambiti della correttezza, delle regole, degli accordi e della normativa. Oltre che dell'etica comportamentale. Senza se e senza ma.

E' un ruolo ed un compito non più differibile. E' una scadenza che, non la nostra O.S., ma la disastrosa situazione nei luoghi di produzione impone e determina. Per il bene stesso dell'azienda.

La giornata lavorativa in produzione, ma non solo, è diventata un campo di battaglia dove vige non più lo stato di diritto, la forza delle regole e delle norme, ma la brutale imposizione che arriva dall'alto. Contro ogni regola e contro ogni diritto.

Ferie, Sicurezza, Pressing esasperato, sono solo alcune delle questioni del tutto sfuggite di mano ai responsabili aziendali. Con situazioni nei territori che si allargano a macchia d'olio e rasentano più il far west che ordinate e regolate attività degne di un'azienda del terzo millennio.

Le ferie sono orami diventate non un diritto del Lavoratore, ma un costo da "sforbiciare" ad uso e consumo delle varie funzioni aziendali. Senza alcun diritto di replica.

Si comanda d'imperio, sic et simpliciter, la fruizione delle giornate di ferie ai Lavoratori nel mentre si vieta ai DUP, agli OSP ed ai Commerciali la fruizione delle ferie nei primi giorni del mese, nei ponti, nelle giornate "calde". Dove sta scritto? In quale parte del Contratto?

Nessun Lavoratore è, ormai, in grado di organizzare la propria vita privata, le proprie necessità, né quelle della propria famiglia perché tutto è in funzione delle necessità aziendali.

Tutto è estremizzato e tutto viene radicalizzato.

In barba alla normativa contrattuale ed alle regole sottoscritte si vieta la fruizione delle ferie il primo di ogni mese, si monitorano e si richiamano i dipendenti che non si attengono al dettato aziendale. Si fa terrorismo duro e puro.

Non solo. Sia su M.P. che in PLC la richiesta di un giorno di ferie è, sempre più spesso, soggetta ad indebite intromissioni sulla sfera personale dei colleghi da parte dei Capi diretti che pretendono di sapere il perché e le motivazioni della richiesta di ferie.

E abbiamo la certezza che neanche questo stia scritto in qualche parte della normativa…

Tutto è diventato concessione, tutto un gentile cadeaux del Capo di turno…

E nel mentre le Lavoratrici madri, così come i fruitori della L. 104, vengono convocati e colloquiati da RUOS per "giustificare" le assenza fatte secondo precise norme di Legge (come chiamarlo? un autogol???), le varie linee aziendali continuano ad agire al di fuori di ogni regola ed in maniera assolutamente estemporanea negando e distorcendo diritti contrattualmente sanciti dei quali pagano le conseguenze solo i dipendenti (osp, portalettere, specialisti, ecc.). Siamo alla follia!!!

E' tempo, allora, che la funzione preposta (RUOS) ribadisca ed imponga, con la stessa chiarezza della norma, a tutte le funzioni aziendali ed a tutti i livelli, i limiti e gli ambiti di manovra dettati delle norme, perché non accetteremo più silenzi, né reticenze.

Ribadiamo, per essere estremamente chiari, non acconsentiremo più a rimbalzi strumentali di responsabilità verso le linee che, siamo certi, sbagliano (e sbagliano di grosso distorcendo e negando le norme), ma rispetto alle quali RUOS ***deve assumere quel ruolo di controllo e di reindirizzo che, fino ad oggi, non ha mai esercitato e che rappresenta, invece, la natura stessa del suo essere in azienda.***

C'è un fuoco incrociato sulle strutture di produzione che travalica le norme etiche e contrattuali e che arriva da ogni funzione aziendale, da ogni livello, da ogni ambito che sta rendendo ingestibile la giornata lavorativa ai portalettere come ai DUP o agli sportellisti, che non sono più in grado di sopportare il peso di richieste, spesso opposte e contraddittorie, per le quali si pretende il pieno ed immediato adempimento.

E se le varie funzioni aziendali non sono in grado di orientare i propri comportamenti all'interno delle regole (o non vogliono), è ***RUOS che deve ergersi a responsabile e garante dell'osservanza di regole, norme, accordi, comportamenti, azioni sui territori***. Non solo per la parte che riguarda i Lavoratori, ma anche per quella che riguarda le varie funzioni aziendali, ai vari livelli.

Che imponga, allora, a tutti gli attori il pieno rispetto di etica e comportamenti, di applicazione della normativa e delle regole. Non faccia, come fino ad oggi, l'arbitro di parte. Che eserciti pienamente il ruolo per il quale ha diritto di esistenza all'interno di questa Azienda.

Non è più tempo di deroghe, né di opportunistico disimpegno e questa O.S. non può certo consentirlo, sulla pelle dei Lavoratori.

IL SEGRETARIO REGIONALE SLP-CISL
(GIUSEPPE LANZAFAME)

Via M. Stabile, 136c – 90139 Palermo – Tel. 091.332446 – E-mail. sicilia@slp-cisl.it